L'UNIONE SARDA

Quotidiano

RUBBETTINO

Data 23-01-2021
Pagina 48
Foglio 1

La ricetta di Paolo Savona per dominare il presente e uscire dalla crisi pandemica

# Nuova finanza nel segno dell'illuminismo

L'AUTORE
Paolo Savona, 84 anni

*Politeia* è una parola greca di cui negli ultimi anni si è perso il significato: l'organizzazione del bene comune. Oggi ne abbiamo quanto mai bisogno, soprattutto alla luce della pandemia da Covid-19. E dobbiamo prendere atto che il mondo reale è andato ben oltre quella che è l'organizzazione del sistema democratico e del lavoro. Per questo non resta che fare una scelta: prendere atto, così come accaduto in passato, che il mondo è cambiato e necessita di nuovi strumenti, oppure subire i cambiamenti e andare avanti senza una visione, ma chissà per quanto.

## La ragione

Da quest'analisi, Paolo Savona, presidente della Consob, dopo essere stato per due volte ministro (governi Ciampi e Conte I) oltre che professore emerito di Politica economica, si muove per descrivere quello che è accaduto negli ultimi mesi ma soprattutto per indicare nuove strade per il futuro nel suo lavoro "Illuminismo economico. Sapere aude: il risveglio della ragione per uscire dalla crisi" (pp. 128, 14 euro, edito da Rubettino). Così come in passato, quando la *ragione* ha permesso di dominare i nuovi fenomeni che si affacciavano nel mondo dell'economia, oggi Savona indica la necessità di nuove architetture istituzionali e soluzioni, in un mondo in cui il debito e la creazione di moneta non sono strumenti infiniti.

Da qui nasce l'idea di una finanza che sia in grado di mettersi al servizio dell'economia reale, con strumenti innovativi e che permettano di invertire il trend seguito fino ad ora, ossia quello dell'indebitamento per far fronte al quotidiano, e non agli investimenti che possono garantire un futuro. Posto che il progresso scientifico è inarrestabile e che fenomeni come il luddismo non hanno portato a nulla, oggi bisogna dominare questi nuovi trend, acuiti per giunta dalla pandemia. Savona indica nel potenziamento delle esportazioni e nel conseguimento di equilibri finanziari la strada da seguire, e spiega la sua ricetta, per un Paese, come l'Italia, che appare come un elefante in un negozio di cristalli a causa delle precarie condizioni delle proprie finanze e per le difficoltà dell'economia reale.

## Le proposte

Tra le dieci regole d'oro individuate da Savona per voltare pagina, si indica certamente la necessità di proseguire nell'azione intrapresa dalle autorità monetarie per fornire la liquidità necessaria e indurre i risparmiatori a tenere i titoli in portafoglio. Allo stesso tempo, posto che il debito pubblico sta raggiungendo livelli record, Savona propone, come fece Roosvelt, di duplicare il bilancio pubblico in uno normale, che dovrà tendere al pareggio, e uno di emergenza finanziato attraverso l'emissione di titoli di Stato irredimibili (meno rischiosi delle azioni ma allo stesso tempo capaci di assicurare una rendita a chi li sottoscriverà). Inoltre, la finanza, secondo l'ex ministro, dovrebbe concedere ampie e rapide garanzie pubbliche al capitale di rischio e lo Stato dovrebbe assicurare la detassazione dei dividendi reinvestiti in azioni, in modo tale da accompagnare un piano di investimenti produttivi prontamente cantierabili (anche attraverso l'uso di commissari dotati di poteri straordinari come proposto da Conte) per perseguire la crescita.

Tutto questo andrebbe però accompagnato da nuove architetture istituzionali in grado di dominare l'economia reale e finanziaria, assecondandone la crescita, e mettendo in primo piano il ruolo fondamentale della scuola. Altrimenti, vincerà la conservazione e le politiche di tutela sociale saranno fini a se stesse, senza uno sviluppo futuro.

**Giuseppe Deiana**

RIPRODUZIONE RISERVATA

006833

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rubbettino